

**L'INTERVISTA**

**Il forzista Tremonti: le elezioni vanno fatte in autunno dopo aver risolto le cose urgenti. Se vanno al mare i numeri li garantiamo noi**

# «Votiamo riforma e finanziaria, poi alle urne»

di MARCO CONTI

ROMA - «Amato che cerca di vendere riforme e federalismo mi sembra come quello che voleva vendere il Colosseo. In realtà, come indicava l'abate Sieyès "il potere costituito non è mai potere costituente". Si è rivelato tutto il deficit di questa legislatura. D'altra parte questo non è un Parlamento che è stato eletto in una logica costituente, ma solo governante».

**Quindi, onorevole Tremonti, per fare le riforme non resta che la Costituente?**

«O la Costituente o che nei programmi elettorali si stipuli un patto preciso con gli elettori indicando le riforme costituzionali che si vogliono fare».

**Però anche questa legislatura nacque con l'intento di fare le riforme**

«No, la campagna elettorale del '96 l'Ulivo la fece solo su alcuni temi strumentali, come la giustizia».

**Pensa che la prossima sarà diversa?**

«Credo che i tempi siano abbastanza maturi, oltretutto è finita l'illusione referendaria.

In ogni caso noi nel nostro programma dedicheremo grande spazio alle riforme e al federalismo».

**Quindi lei pensa che tutto questo rimpiazzino che c'è sulle riforme sia del tutto inconcludente**

«A me sembra tutta attività strumentale da parte di un parlamento terminale. In realtà dal governo Amato in poi stiamo perdendo un anno importantissimo».

**Perché importantissimo?**

«Abbiamo una congiuntura economica stra-

ordinaria con gli Usa in boom, l'Asia risanata e l'Euro svalutato. Ora è il momento di fare le riforme necessarie per acquistare competitività. Invece il governo Amato, che è un incrocio tra uno struzzo e una cicala, mette la testa sotto la sabbia per non vedere e balla d'estate. Appena però verrà la gelata la cicala resterà stecchita. Se fossimo in un Paese serio si farebbe un pacchetto unico legge elettorale e legge finanziaria».

**Che cosa intende per pacchetto unico?**

«L'accordo maggioranza-opposizione per

votare subito, anche in agosto e settembre, sia la legge elettorale che la legge finanziaria e poi andare al voto. D'altra parte una legge finanziaria da tremila miliardi si vota in quindici giorni. Garantiamo noi i numeri mentre loro stanno al mare».

**Ma quale legge elettorale?**

«Noi la nostra proposta l'abbiamo fatta, ora tocca a loro mettere dei numeri. Facciano le loro proposte, altrimenti basta. Il Parlamento non è un suk per piccoli traffici».

**E la Lega accetterà il premio di maggioranza?**

«Certo, la proposta della "Casa delle libertà è unitaria».

**I diesse vi accusano di fare un ostruzionismo strisciante, di dire dei "No" preconcepi a tutto. Che risponde?**

«Forse hanno una rudimentale idea della democrazia, noi facciamo opposizione. Il disastro amministrativo e politico del Paese è evidente. Basta prendere le carceri e rileggersi cosa c'era scritto nelle tesi dell'Ulivo e cosa è stato fatto: nulla».

